

Spesa per opere pubbliche Ravenna nella top ten italiana

Con 4.709 euro a testa, il territorio è decimo per investimenti
Spesa lievitata nel 2022, grazie agli appalti legati ai fondi del Pnrr

RAVENNA

Ravenna è uno dei territori in cui la spesa per appalti di lavori, servizi e forniture è aumentata di più e il territorio è nella top ten italiana (al decimo posto): la cifra pro capite per quanto riguarda appalti e servizi è pari a 4.709 euro a testa. Il dato, pubblicato dal Sole 24Ore, fa riferimento al 2022 ed è cresciuto del 145,5% rispetto al 2021. A livello assoluto si passa da 740 milioni 1,817 miliardi di euro. La ricerca del quotidiano economico è bastata sui dati di Anac che ha passato al setaccio gli appalti, trainati dai fondi Pnrr.

Come risulta dalla banca dati di Anac, nel 2022 si è registrato in tutt'Italia una vera impennata degli affidamenti e il valore complessivo degli appalti di importo superiore a 40mila euro è stato di circa 290 miliardi di euro con un incremento del 39% rispetto al 2021 e del 56% rispetto al 2020. Il valore degli appalti si era

attestato l'anno prima sui 185 miliardi di euro. Ravenna è quindi una delle città che ha dato l'accelerata maggiore sul fronte degli appalti, utilizzando appunto il Pnrr. La spesa pro-capite media nazionale è pari a 4.915 euro, Ravenna si attesta poco sotto, in una graduatoria guidata a da Bergamo che arriva a 19mila euro pro capite. Un'enormità. La città romagnola è superata in regione soltanto da Piacenza, seconda in Italia per investimenti pro capite (7.525 euro a testa). Completano i primi dieci posti Aosta, Firenze, Enna, Livorno, Roma, La Spezia e Imperia. Probabilmente a

fare impennare il dato ravennate è la scelta di inserire anche l'approfondimento dei fondali e diverse opere legate allo sviluppo portuale tra i lavori all'interno del Pnrr. Si tratta di investimenti enormi, per il quale il Piano nazionale finanziato con fondi europei ha rappresentato una grande opportunità. Numerosi

**IN UN ANNO
LA CRESCITA
È STATA
DI OLTRE
IL 145,4%**



Il porto di Ravenna tra i principali investimenti del Pnrr

anche gli investimenti da parte del Comune di Ravenna e della Provincia, che ha sfruttato il Pnrr soprattutto per le scuole, inserendo nel proprio elenco strutture fondamentali per l'istruzione. Da non dimenticare infine la sanità: l'Ausl Romagna ha prepa-

rato un complesso piano di case della salute e la riqualificazione ospedaliera. La sanità era infatti un aspetto importante del Pnrr, non a caso quel piano era nato con l'idea di ripartire dopo la crisi dovuta a Covid e lockdown.